



**COMUNE DI
VIGNATE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Commento	4
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	18
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	19
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tributi e politica tributaria	22
Tariffe e politica tariffaria	24
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	27
Disponibilità di risorse straordinarie	28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	30
Programmazione ed equilibri finanziari	31
Finanziamento del bilancio corrente	32
Finanziamento del bilancio investimenti	33
Disponibilità e gestione delle risorse umane	34
Obiettivo di finanza pubblica	36
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	37
Entrate tributarie - valutazione e andamento	38
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	39
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	40
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	41
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	42
Accensione prestiti - valutazione e andamento	43



SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	44
Fabbisogno dei programmi per singola missione	45
Servizi generali e istituzionali	46
Giustizia	47
Ordine pubblico e sicurezza	48
Istruzione e diritto allo studio	49
Valorizzazione beni e attiv. culturali	50
Politica giovanile, sport e tempo libero	51
Turismo	52
Assetto territorio, edilizia abitativa	53
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	54
Trasporti e diritto alla mobilità	55
Soccorso civile	56
Politica sociale e famiglia	57
Tutela della salute	58
Sviluppo economico e competitività	59
Lavoro e formazione professionale	60
Agricoltura e pesca	61
Energia e fonti energetiche	62
Relazioni con autonomie locali	63
Relazioni internazionali	64
Fondi e accantonamenti	65
Debito pubblico	66
Anticipazioni finanziarie	67

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale e vincoli di legge	68
Programmazione e fabbisogno di personale	69
Opere pubbliche e investimenti programmati	70
Programmazione acquisti di beni e servizi	71
Permessi a costruire	72
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	73

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



COMMENTO

Indirizzi strategici e condizioni interne.

Il Dup che andiamo ad approvare coincide con il triennio 2018 -2020 ci porta fino alla fine del mandato politico della presente Amministrazione Comunale e ci proietta oltre tale mandato verso il primo anno della nuova amministrazione comunale. Nel periodo residuo di competenza della presente amministrazione (da gennaio 2018 fino al giugno 2019) la Giunta Comunale compirà ogni sforzo possibile per completare il programma elettorale esposto ai cittadini e per il quale si è impegnata nel proprio programma elettorale. La strategia che si intende adottare per concretizzare gli obiettivi parte dall'analisi della parte di programma già conseguita e, dall'esame delle condizioni interne ed esterne che permetteranno di perfezionare i punti del programma elettorale che rimangono da realizzare.

Seguendo lo schema del nostro manifesto elettorale partiamo con l'analisi di quanto riteniamo si possa considerare già realizzato:

- **CONTROLLO DELLA SPESA:** gli ultimi bilanci di previsione approvati hanno visto un sistematico ricorso al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica sia per scelta endogena che per necessità esogene (vedi spending review). Il contenimento della spesa ci ha permesso di evitare l'aumento della pressione fiscale. Il mancato aumento della pressione fiscale nei due ultimi esercizi è anche la conseguenza della decisione del Governo Centrale di sterilizzare la crescita dell'imposizione fiscale locale. Questa scelta politica ha creato non poche difficoltà all'ente (come a innumerevoli altri comuni) nella redazione del bilancio che, gioco forza, deve ridurre la spesa corrente, là dove essa risulta comprimibile, e procedere all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione al fine di pareggiare lo squilibrio tra entrate e spese.
- **SOCIETA' PARTECIPATE:** le società partecipate, il cui dettaglio è specificato nel seguito del presente documento, sono, a nostro avviso, ben gestite e in grado di produrre risultati economici positivi unitamente ad una valida qualità dei servizi forniti. Entro la fine del 2020 dovrebbe aver luogo, finalmente, la gara per l'Atem Milano 4 che pone in gioco la rete di distribuzione del gas dell'ambito territoriale di riferimento. Cogeser parteciperà alla gara, unitamente ad un partner da definire, con serie possibilità di vincere la gara stessa. In caso, assolutamente auspicabile, di vittoria l'azienda risultante dalla gara potrà gestire per 12 anni la distribuzione del gas e, conseguentemente, in posizione di vantaggio, la vendita del gas su un vastissimo territorio con centinaia di migliaia di clienti. Tutto ciò avrà importanti positive ricadute direttamente su Cogeser e indirettamente sui bilanci dei comuni soci. La vittoria della gara avrà come ulteriore conseguenza probabile la concretizzazione del punto del nostro programma elettorale che auspicava la trasformazione delle partecipate in *public company*. Cogeser ha delineato, nel proprio piano industriale, un progetto di quotazione all'Aim di Milano (mercato della Borsa di Milano dedicato alle piccole e medie imprese) quale passaggio naturale dell'azienda vincitrice della gara al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del piano industriale stesso.
- **AMBIENTE :** in collaborazione con una importante azienda del territorio abbiamo piantumato i parcheggi nella zona industriale a nord est dell'abitato. Per quanto concerne i fontanili nel prossimo mese di settembre 2018 inizierà un'importante opera di riqualificazione che, a costo zero grazie alla partecipazione ad un bando della Fondazione Cariplo, permetterà di riportare i fontanili agli antichi splendori. Insieme ad una associazione ambientalista, creeremo un area boschiva a nord del paese inserendo essenze autoctone.
- **OPERE PUBBLICHE :** la presente amministrazione comunale ha dato corso ad una importante intervento nell'ambito del programma delle opere pubbliche concentrando i propri sforzi finanziari e organizzativi nella realizzazione di un piano di manutenzione straordinaria delle strutture pubbliche scolastiche e sportive. Oltre al primo investimento di € 540.000 già attuato nel 2014 e nel 2015, attraverso la sostituzione della centrale termica del plesso scolastico, si è proceduto alla progettazione di ulteriori interventi di riqualificazione energetica e di ristrutturazione di buona parte della scuola primaria di primo grado e di secondo grado. Il valore totale degli investimenti già realizzati sono pari a € 1.771.000 c.a che, sommati al primo investimento di € 540.000 determinano un investimento totale dal 2014 al 2017 pari a oltre 2.311.000 euro. Questa è la somma più importante dedicata al Plesso Scolastico dal nostro Comune negli ultimi 30 anni. Nell'anno 2017 sono stati realizzati una serie d'interventi che hanno interessato il centro sportivo con investimenti per € 350.000 oltre ad € 100.000 già investiti nel 2016. Per quanto concerne la scuola materna nel mese di febbraio di quest'anno abbiamo ottenuto lo sblocco degli avanzi di amministrazione vincolati e non vincolati pari a € 1.300.000 al fine di finanziare il raddoppio della struttura. Nel mese di giugno scorso è stato dato l'avvio della costruzione dell'opera. Nel corso del 2018 è stato completato il rifacimento della pista di atletica e la riqualifica degli spazi comuni nel centro sportivo.
- **SERVIZI SOCIALI :** il progetto di gestione associata con i comuni che fanno parte del distretto n. 5 è stato realizzato nel mese di febbraio 2016 attraverso la delibera consiliare che ha approvato la convenzione per la

gestione integrata di vari servizi sociali. Nel corso del 2017 abbiamo approvato il nuovo regolamento dei trasporti sociali e abbiamo fornito il servizio di due nuovi automezzi adibiti al trasporto disabili.

Stiamo provvedendo alla verifiche delle situazioni di utilizzo degli alloggi comunali in modo da ottimizzare le risorse disponibili sul nostro territorio.

Abbiamo avviato la promozione della salute attraverso attività informative e visite convenzionate, in collaborazione con la PACV ed altre realtà del territorio.

Tra le altre attività abbiamo avviato la riorganizzazione del personale al fine di offrire servizi di assistenza differenziati, la riattivazione del fondo di solidarietà in un'ottica di maggiore sostenibilità e valorizzazione della persona.

Infine abbiamo avviato il progetto di costruzione della "Banca del Tempo", attraverso disponibilità di utilizzo degli spazi comunali necessari.

- **AREA ANZIANI** : per quanto concerne l'area anziani nel corso del 2016 abbiamo perfezionato la consegna del Cdi alla società cooperativa vincitrice della gara d'appalto. Questa gestirà il servizio di gestione del Cdi per i prossimi anni garantendo un livello qualitativo e quantitativo ben superiore a quanto fin qui erogato dalla precedente gestione.
- **SOSTEGNO A TUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**: riteniamo di massima importanza per la formazione dei cittadini di domani la missione educativa di tutte le istituzioni scolastiche del territorio, l'azione che, pertanto, intendiamo perseguire è quella che prevede, il sostegno ai progetti che le istituzioni scolastiche nella loro autonomia attivano, la definizione di progetti condivisi di cittadinanza attiva e potenziamento delle competenze civiche, la collaborazione fattiva sviluppata dal tavolo giovani che mira a stabilire un coordinamento tra tutte le agenzie educative del territorio. Non da ultimo riconoscendo l'importante ruolo svolto dall'Asilo Infantile Ente Morale si conferma la stipula della nuova convenzione biennale oltre naturalmente a garantire le medesime facilitazioni e accesso ai progetti delle altre istituzioni scolastiche vignatesi.
- **SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'**:
rinnoviamo l'impegno nei confronti delle famiglie in qualità di prima agenzia educativa.
Da una parte si ricorda il sostegno alla genitorialità volto alla gestione degli aspetti pratici della vita quotidiana con l'assegnazione nel 2016 degli appalti triennali, con clausola di rinnovo, per la gestione dei servizi di pre scuola, post scuola, scuola estiva e scuola vacanza e per la gestione dell'asilo nido comunale; l'adesione, fin dal primo anno di attivazione, all'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia "Nidi Gratis" per le famiglie meno abbienti; il rilascio della Carta famiglia introdotta dalla legge di stabilità 2016 e introdotta dalla legge di bilancio 2018.
Dall'altra parte non meno importante al fine del sostegno dell'alleanza educativa scuola-famiglia è il confronto costante con le agenzie presenti sul territorio attraverso lo strumento del "Tavolo Giovani", al fine di individuare ed attivare azioni direzionate al sostegno del ruolo genitoriale, e del ruolo dell'adulto più in generale.
- **TEMPO LIBERO**: rinnoviamo l'azione differenziata per il tempo libero e ricordiamo brevemente lo sviluppo dell'Università del Tempo Libero UTL con la diversificazione delle proposte che ha visto un ampliamento nel numero dei partecipanti e dell'età anagrafica; la creazione di una rete fertile di associazioni a sostegno dell'organizzazione delle feste tradizionali e degli eventi sul territorio; il completamento dell'area feste presso il centro sportivo che darà la possibilità alle associazioni di promuovere un maggior numero di eventi fruibili dalla cittadinanza.
- **AREA GIOVANI E PROBLEMATICHE GIOVANILI**: per quanto attiene a questa area abbiamo sostenuto il progetto 'Informa Giovani, incrementandone l'azione di aggancio attraverso la ripetizione per il secondo anno del progetto Web Radio. Nel presente anno completeremo la ristrutturazione del bar del Centro Sportivo che permetterà di costituire un luogo destinato all'aggregazione giovanile.
- **BIBLIOTECA**:
Prosegue l'impegno per rendere la biblioteca non solo "la casa dei libri" ma un luogo vivo di incontro, discussione e crescita. Portata a termine la realizzazione dell'aula studio insonorizzata al fine di garantire il silenzio per fruitori si è potuto ampliare l'offerta di incontri tematici interdisciplinari. Si segnalano i corsi tenuti da cittadini volontari che hanno messo a disposizione i loro "saperi" e il loro tempo libero e gli eventi organizzati dalle diverse associazioni del territorio, segno che la biblioteca sta creando una sua viva comunità. Proseguirà quindi l'impegno volto al miglioramento dell'erogazione dei servizi e l'ampliamento delle ore di apertura.
- **COMMERCIO E ARTIGIANATO**: abbiamo avviato un deciso confronto con la categoria dei commercianti e degli artigiani al fine di sostenere queste categorie economiche in una fase dell'economia tanto critica e difficile. Abbiamo anche avviato delle attività sperimentali di avvicinamento al mondo del lavoro coinvolgendo le realtà imprenditoriali presenti sul nostro territorio

STRATEGIE PER IL TRIENNIO 2018-2020.

Le strategie per il prossimo triennio saranno, per quanto ovvio, determinanti per completare la concretizzazione dei punti del nostro programma politico. Le strategie si basano sull'analisi e la gestione delle risorse disponibili nel prossimo futuro. Le risorse fondamentali sono due :

- Le risorse umane
- Le risorse finanziarie

Le risorse umane

Il tema della gestione delle risorse umane è strategico per consentire agli enti locali di svolgere le loro funzioni e di erogare l'insieme dei servizi attesi dai cittadini. Un recente studio a tal proposito ha messo in luce la drastica riduzione dei dipendenti negli enti locali a partire dal 2010. La statistica evidenzia una diminuzione a partire dal 2010 di ben 7.616 dipendenti nella sola Lombardia con un rapporto medio di 5,87 dipendenti x1000 abitanti, a Vignate il numero dei dipendenti è ben sotto la media con un valore pari a 4,78 dipendenti x1000 abitanti.

Le risorse umane che lavorano per l'amministrazione comunale, alle quali va il nostro più sentito ringraziamento per l'apprezzato e prezioso lavoro svolto, rappresentano il vero tesoro in termini di competenze, conoscenze ed esperienze di cui dispone la così detta macchina comunale.

Detto questo nel mese di maggio è stato approvato il nuovo piano occupazionale che prevede l'assunzione con mobilità esterna, interna e con concorso le risorse che dovranno sostituire i collaboratori giunti alla conclusione della loro carriera lavorativa. La realizzazione del turnover trova, tuttavia, una forte limitazione nelle discutibili norme di gestione della Pubblica Amministrazione che limitano fortemente le opportunità di assunzione di nuove risorse.

Oltre a ciò occorre intraprendere una decisa attività di qualificazione del personale in modo che si possa raggiungere un adeguato livello professionale in termini di conoscenze e competenze. Per questo fine assicureremo l'erogazione degli opportuni corsi di qualificazione. Nel seguito della trattazione del Dup vengono descritti i numeri che riguardano questo argomento.

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie rappresentano l'elemento cruciale sulla quale si basa la programmazione dello sviluppo e della realizzazione del nostro programma politico. Ciò che rende difficile e veramente complicata la gestione delle risorse finanziarie è rappresentato dalla imprevedibilità e dall'estrema variabilità delle scelte di politica economica che ogni anno vengono propagate dal Governo Centrale. Questa situazione di incertezza rende, di fatto, praticamente impossibile una seria attività di programmazione della gestione economica dell'ente, di cui, il presente documento dovrebbe, al contrario, esserne lo strumento principe.

Proviamo, tuttavia, a cimentarci nell'analisi delle risorse finanziarie disponibili per ogni ente locale.

Queste si riferiscono a due aree distinte:

- L'area delle entrate correnti o di competenza che trovano il loro utilizzo nell'area della spesa corrente. In quest'area le entrate tributarie inserite nel titolo uno e rappresentano il 70% di tutte le entrate. Di queste le imposte da Imu e Tasi rappresentano un terzo di tutte le entrate. Proprio queste imposte unitamente all'addizionale comunale irpef sono sottoposte al blocco della variazione delle aliquote decisa dal Governo centrale.
- L'area delle entrate in conto capitale è costituita dalle entrate per oneri d'urbanizzazione e dalle entrate per alienazione di beni di proprietà comunale. Questa tipologia d'entrata è assolutamente aleatoria e dipende da alcune variabili (iniziative immobiliari private/disponibilità di beni da alienare) e non consentono di calcolarne la portata con netto anticipo e quindi di utilizzarle per una valida programmazione. Oltre a ciò occorre considerare che negli ultimi anni la possibilità di utilizzo delle entrate in conto capitale è stata fortemente limitata dai vincoli del patto di stabilità. Quest'ultimo ha inibito anche l'utilizzo dello strumento dell'indebitamento al quale il nostro Comune potrebbe largamente accedere.

La programmazione finanziaria per il prossimo triennio deve, pertanto, tenere conto delle variabili sopra elencate. Entro la fine del presente anno intendiamo predisporre e deliberare il nuovo Bilancio di previsione. Al momento non è possibile effettuare previsioni sulla struttura delle entrate del bilancio considerando che il governo, recentemente insediato, deve predisporre il Def e stabilire le linee guida della nuova legge di bilancio.

Le aree strategiche d'intervento per il triennio e gli assessorati impegnati:

- **Assessorato alla Comunicazione Pubblica – Personale – Protezione Civile e Sport – Sindaco Paolo Gobbi.**

Abbiamo in previsione di introdurre nuovi strumenti di comunicazione in modo da poter comunicare in modo più semplice con tutta la popolazione. Avvieremo dei servizi fruibili on-line sul nostro sito internet attraverso i quali il cittadino potrà, autonomamente, effettuare alcune operazioni e iscriversi a liste di distribuzione delle comunicazioni.

Siamo convinti che il personale sia fondamentale e la distribuzione dei compiti e delle responsabilità sia l'unica strada da percorrere per migliorare il servizio verso il cittadino. A questo scopo riporteremo a quattro componenti il numero delle posizioni organizzative e cercheremo di completare la pianta organica ricoprendo le posizioni ora vacanti. Continuerà l'attività di supporto e crescita del Gruppo di Volontari della Protezione Civile al fine di avere un valido supporto qualora si manifestassero situazioni di emergenza e un gruppo attivo per garantire l'ordine e la sicurezza nelle manifestazioni del nostro territorio.

Continuerà la scelta di supportare le attività delle associazioni sportive di Vignate attraverso la riqualificazione del centro sportivo e il coordinamento delle associazioni_

- **Assessorato alla Pianificazione Territoriale Edilizia Privata, Lavori Pubblici e Demanio – Assessore Niccolò Anelli:**

L'assessorato in questione è impegnato nel presente anno e nel 2019 alla realizzazione di due importanti opere quali la terza ala della Scuola dell'Infanzia e la nuova viabilità della frazione di San Pedrino, entrambe iniziate nel mese di giugno.

Procede inoltre il tavolo tecnico/politico nell'ambito del progetto DiFoInFo. E' attualmente in fase di redazione il progetto esecutivo, con l'obiettivo di dare inizio alle opere presso i fontanili Boccadoro e Vedano nel mese di settembre 2018.

Nel corso del mese di Luglio 2018 è previsto il deposito del progetto definitivo inerente il secondo lotto della pista ciclopedonale Vignate-Melzo, che porterà alla realizzazione dell'opera entro la primavera del 2019.

Presso il centro sportivo continuerà l'opera di riassetto/modernamento di strutture ed impianti. Nel corso dell'estate sarà infatti conclusa la manutenzione straordinaria della pista di atletica, con l'obiettivo di procedere entro fine 2018 alla tinteggiatura interna della palestra polifunzionale.

Il lavoro di realizzazione delle opere di cui sopra sarà affiancata dall'attività ordinaria di manutenzione degli immobili comunali e della rete stradale.

- **Assessorato ai servizi sociali e alle politiche giovanili – Assessore Federica Menni:**

Nel presente anno completeremo la ristrutturazione del bar del Centro Sportivo nell'ottica di attivare un luogo destinato alle politiche giovanili, con l'obiettivo di implementare i servizi, le occasioni e le possibilità sul territorio dedicate alla fascia d'età 11-25.

Confronto costante con le agenzie presenti sul territorio attraverso lo strumento del "Tavolo Giovani", al fine di individuare e realizzare percorsi/attività che permettano di incontrare ed interagire con il contesto giovanile, nell'ottica di intercettare le esigenze/desideri/disagi e fornire occasioni e strumenti di attivazione e sperimentazione.

- **Assessorato alle Politiche Scolastiche, Asilo Nido e Cultura – Assessore Federica Oliveri:**

L'assessorato si prefigge di ampliare la collaborazione tra la scuola, associazioni del territorio e cittadinanza tutta.

Sul fronte delle Politiche Scolastiche oltre ad ampliare il sostegno ai progetti scolastici e perseguire una collaborazione sempre più fattiva e concreta, obiettivo è pianificare con la Scuola un percorso di cittadinanza attiva che porti alla costituzione del progetto del Consiglio Comunale dei bambini col fine dichiarato di promuovere il senso di appartenenza alla comunità.

Per quanto riguarda l'asilo nido l'obiettivo è il mantenimento dei servizi fin ora offerti alle famiglie e la conferma dell'adesione al progetto dei nidi gratis.

Sul fronte della cultura obiettivo a breve termine è arrivare ad ampliare le aperture al pubblico della biblioteca grazie anche all'apporto di volontari e associazioni; obiettivo a lungo termine è creare un coordinamento tra le associazioni al fine di giungere alla creazione della consulta della cultura.

- **Assessorato Bilancio-Tributi – Polizia Locale e Commercio – Assessore Fabrizio Brioschi:**

La delega al bilancio impegnerà l'assessorato nell'attività di gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie comunali nel pieno rispetto della legislazione vigente e delle norme contenute nella Legge di Bilancio.

La delega ai tributi si caratterizza nella verifica del valore delle risorse tributarie introitate e nel proseguire nell'attività di recupero delle imposte evase. Questo lavoro è risultato particolarmente proficuo nei primi quattro anni della legislatura in corso durante i quali abbiamo riscosso tributi evasi per € 1.500.000.

La delega alla Polizia Locale vede impegnato l'assessorato nella implementazione delle risorse umane a disposizione attraverso l'assunzione di un nuovo agente, e nella conferma della figura del comandante acquisita in convenzione con il Comune di Melzo. Si intende, pertanto, disporre nuovamente di un corpo di Polizia Locale numericamente adeguato alle esigenze del Comune di Vignate.

E' intenzione dell'assessore procedere ad una riorganizzazione del servizio e nella introduzione di nuovi strumenti tecnologici necessari per migliorare il controllo del territorio e la sicurezza dei cittadini sfruttando al meglio il sistema di controllo dei varchi installato nel corso del 2017.

Per quanto attiene alla delega al commercio l'assessorato intende favorire la cooperazione e la coesione dei commercianti nell'intento di migliorarne la visibilità e sfruttare le sinergie possibili con le strutture comunali.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2018

Il governo, il 26 aprile 2018, ha presentato il documento di economia e finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione che si caratterizza dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, non si è ritenuto di dovere formulare un nuovo quadro di indirizzo programmatico. Il DEF 2018, pertanto, si limita "(..) alla descrizione dell'evoluzione economico e finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macro economiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della legge di bilancio per il 2018 (..)". Il parlamento è stato quindi messo in condizione di approvare "(..) il quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo esecutivo vorrà adottare (..)". Questa programmazione sarà rivista con la successiva Nota di aggiornamento al DEF.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)". Più in generale, "(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'appezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)". L'andamento futuro del PIL "(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (..)".

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)". Dall'analisi complessiva "(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)". D'altra parte "(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)".

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)". Anche con questi evidenti limiti "(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)". Il nostro paese, pertanto, è ormai "(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)".



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 9.053

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	9.309
Nati nell'anno	(+)	69
Deceduti nell'anno	(-)	52
Saldo naturale		17
Immigrati nell'anno	(+)	253
Emigrati nell'anno	(-)	310
Saldo migratorio		-57
Popolazione al 31-12		9.269

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

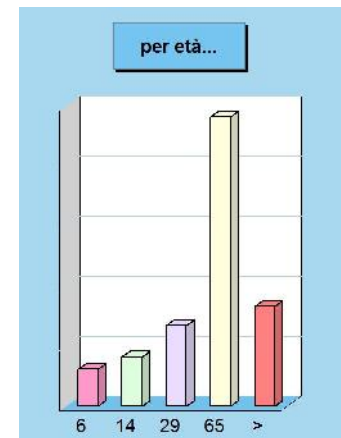
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	4.565
Femmine	(+)	4.704
Popolazione al 31-12		9.269

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	617
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	820
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.344
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.822
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.666
Popolazione al 31-12		9.269



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

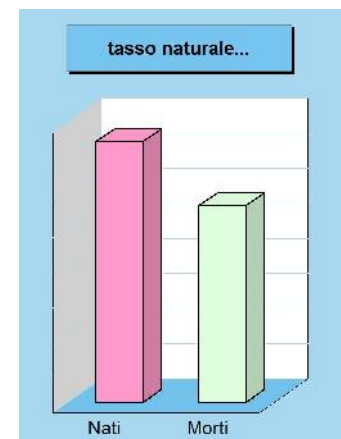
Nuclei familiari		3.867
Comunità / convivenze		2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,44
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,61

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	89	94	91	90	69
Deceduti nell'anno	(-)	64	65	56	60	52
Saldo naturale		25	29	35	30	17
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	277	334	291	267	253
Emigrati nell'anno	(-)	291	300	265	298	310
Saldo migratorio		-14	34	26	-31	-57
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,75	10,21	9,84	9,80	7,44
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,01	7,06	6,05	6,00	5,61

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	9
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	6
Comunali	(Km.)	40
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERA C.C. DEL 1983
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DGR 16455/86E VAR. GEN.LE APPROVATA CON DGR 13269 DEL 09/06/03
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	60	60	60	60
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	330	330	330	330
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	500	500	500	500
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	18	18	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	22	22	22	22
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	22	22	22	22
	(hq.)	11	11	11	11
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	43.250	43.500	43.750	43.750
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.310	1.310	1.350	1.350
Rete gas	(Km.)	34	34	34	34
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	20	20	20	20
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	45	45	45	45

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



AMPLIAMENTO CENTRO INTERMODALE SOC. SOGEMAR SPA-RIQUAL. AMB. AREE P.A.S.

Soggetti partecipanti	REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO, PARCO AGRICOLO SUD MILANO (P.A.S.), COMUNE DI VIGNATE, COMUNE DI MELZO, COMUNE DI LISCATE, SOGEMAR S.P.A.
Impegni di mezzi finanziari	NESSUNO
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	09/12/2013

AMPLIAMENTO CENTRO INTERMODALE SOC. SOGEMAR SPA-RIQUAL. AMB. AREE P.A.S.

Soggetti partecipanti	REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO, PARCO AGRICOLO SUD MILANO (P.A.S.), COMUNE DI VIGNATE, COMUNE DI MELZO, COMUNE DI LISCATE, SOGEMAR S.P.A.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	09/12/2013

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

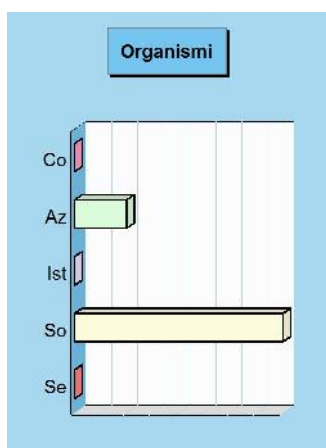
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2018	2019	2020	2021
Tipologia					
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	1	1	1	1
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		5	5	5	5

AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO EST MILANO

Enti associati	COMUNI AREA DELLA MARTESANA - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Attività e note	SERVIZI DI ORIENTAMENTO SERVIZI AL LAVORO SERVIZI INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZI FORMATIVI

COGESER S.P.A.

Enti associati	COMUNI DI: BELLINZAGO LOMBARDO - GORGONZOLA - INZAGO - LISCATE - MELZO - PIOLTELLO - TRUCCAZZANO - VIGNATE.
Attività e note	GESTIONE SERVIZI VENDITA GAS NATURALE, ACQUA POTABILE - ILLUMINAZIONE PUBBLICA E FOGNATURA.

CEM AMBIENTE S.P.A.

Enti associati	ROVINCIA DI MILANO COMUNI DI: AGRATE BRIANZA -AICURZO -ARCORE - BASIANO - BELLINZAGO LOMBARDO - BELLUSCO - BERNAREGGIO - BRUGHERIO - BURAGO MOLGORA - BUSNAGO - BUSSERO - CAMBIAGO - CAMPARADA - CAPONAGO - CARNATE - CARUGATE - CASSANO D'ADDA - CASSINA DE' PECCHI - CAVENAGO B.ZA - CONCOREZZO - CORNATE D'ADDA - CORREZZANA - GESSATE - GORGONZOLA - GREZZAGO - INZAGO - LESMO - LISATE - MASATE - MELZO - MEZZAGO - ORNAGO - PANTIGLIATE - PESSANO CON BORNAGO - POZZO D'ADDA - POZZUOLO MARTESANA - RODANO - RONCELLO - RONCO BRIANTINO - SULBIATE - TREZZANO ROSA - TREZZO SULL'ADDA - TRUCCAZZANO - USMATE VELATE - VAPRIO D'ADDA - VIGNATE - VILLASANTA - VIMERCATE.
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E MALTIMENTO RIFIUTI E IGIENE AMBIENTALE

CAP HOLDING S.P.A.

Enti associati	ABBIATEGRASSO-AGRATE BRIANZA-AICURZO-ALBAIRATE-ALBUZZANO-ARCONATE-ARESE-ARLUNO-ASSAGO-BADIA PAVESE-BARANZATE-BAREGGIO-BARLASSINA-BASIANO-BASIGLIO-BELLINZAGO LOMBARDO-BELLUSO-BERNAREGGIO-BERNATE TICINO-BESANA BRIANZA-BESATE-BINASCO-BOFFALORA TICINO-BESANA BRIANZA-BESATE-BINASCO-BOFFALORA SOPRA TICINO-BOLLATE-BOVISIO MASCIAGO-BRESSO-BRIOSCO-BRUGHERIO-BUBBIANO-BUCCINASCO-BURAGO DI MOLGORA-BUSCATE-BUNAGO-BUSSERO-BUSTO GAROLFO-CABIATE-CALVIGNASCO-CAMBIAGO-CAMPARADA-CANEGRATE-CAPONAGO-CARNATE-CARPIANOI-CARUGATE-CASARILE-CASOREZZO-CASSANO D'ADDA-CASSINA DE' PECCHI-CASSINETTA DI LUGAGNANO-CASTANO PRIMO-CASTELLANZA-CAVENAGO DI BRIANZA-CERIANO LAGHETTO- CERRO AL LAMBRO-CERRO MAGGIORE-CESANO BOSCONI-CESANO MADERNO-CESATE-CHIGNOLO PO-CINISELLO BALSAMO-CISLANO-COGLIATE-COLOGNO MONZESE-COLTURANO-CONCOREZZO-COPIANO-CORBETTA-CORMANO-CORNAREDO-CORNATE D'ADDA-CORREZZANA-CORSICO-CORTEOLONA-CUGGIONO-CUSAGO-CUSANO MILANINO-DAIRAGO-DRESANO-GAGGIANO-GARBAGNATE MILANESE-GENZONE-GESSATE-GORGONZOLA-GREZZAGO-GUDO VISCINTI-INVERUNO-INZAGO-LACCHIARELLA-LAINATE-LANDRIANO-LAZZATE-LEGNANO-LENTATE SUL SEVESO-LESMO-LIMBIATE-LINAROLO-LISCATE-LOCATE TRIULZI-MAGENTA-MAGHERNO-MAGNAGO-MARCALLO CON CASONE-MARZANO-MASATE-MEDA-MEDIGLIA-MELEGNANO-MELZO-MESERO-MEZZAGO-MILANO-MIRADOLE TERME-MISINTO-MONTICELLI PAVESE-MORINDO-MOTTA VISCINTI-NERVIANO-NOSATE-NOVA MILANESE-NOVATE MILANESE-NOVIGLIO-OPERA-ORNAGO-OSSONA-OZZERO + ALTRI 70 COMUNI + CITTA' METROPOLITANA DI MILANO + PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Attività e note	GESTIONE DI ACQUEDOTTI, FOGNATURE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE PER I COMUNI

FARCOM SRL

Enti associati	COMUNI DI: PIOLTELLO - POZZUOLO MARTESANA -TRUCCAZZANO - PESSANO CON BORNAGO - - VIZZOLO PREDABISSI - POZZO D'ADDA - CERRO AL LAMBRO - VILLANOVA - GESSATE - CAPRIATE SAN GERVASIO
Attività e note	FARMACIA COMUNALE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



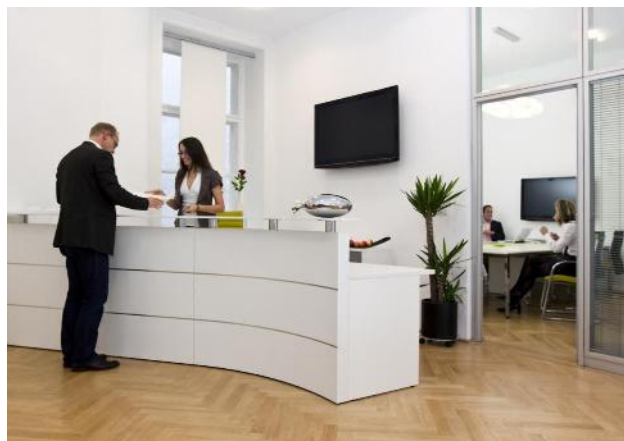
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
LAVORI AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	2018	1.300.000,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

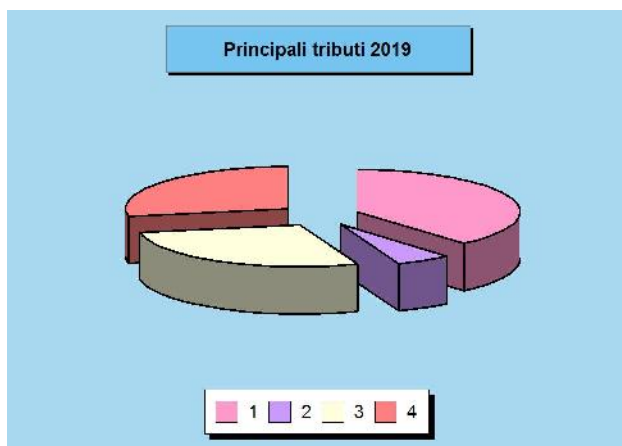
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU	1.390.000,00	38,6 %	1.390.000,00	1.390.000,00
2 TASI	200.000,00	5,6 %	200.000,00	200.000,00
3 TARI	1.006.400,00	27,9 %	1.006.400,00	1.006.400,00
4 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.005.000,00	27,9 %	1.005.000,00	1.005.000,00
Totale	3.601.400,00	100,0 %	3.601.400,00	3.601.400,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Si procederà alla verifica delle poste in entrata e, se necessario, si effettueranno le opportune rettifiche nel rispetto degli equilibri economico finanziari a seguito di comunicazione definitiva dati MEF.
	L'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, c.d. decreto "Salva Italia" convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale l'IMU - Imposta Municipale Propria sostituendo totalmente l'ICI, la vecchia Imposta Comunale sugli Immobili.
	Per il triennio 2018-2020i presupposti impositivi per l'applicazione del tributo sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli attualmente vigenti. Sono rimaste altresì confermate le novità introdotte dall'art. 1, comma 380 della Legge 24.12.2012, Legge di Stabilità 2013, riguardo le diverse attribuzioni tra Stato e Comune del gettito IMU riveniente dai fabbricati D; in pratica allo Stato è riservato tutto il gettito calcolato con aliquota base 0,76%, mentre ai Comuni è destinato il gettito derivante dai restanti immobili.
Gettito stimato	2019: € 1.390.000,00 2020: € 1.390.000,00 2021: € 1.390.000,00

Denominazione Indirizzi	<p>TASI E' il tributo destinato a finanziare i servizi indivisibili erogati dai comuni, istituito dalla legge n. 147/2013 in sostituzione dell'IMU dovuta sull'abitazione principale e della maggiorazione TARES. Esso è calcolato sulla stessa base imponibile IMU; l'aliquota di base della TASI è dell'1 per mille, con la possibilità, per il comune, di azzerarla ovvero di aumentarla al 2,5%. Non sono previste esenzioni, ma solamente riduzioni. Il comma 677 contiene una clausola di salvaguardia tale per cui la sommatoria dell'aliquota TASI e IMU non può superare l'aliquota massima dell'IMU prevista per le singole fattispecie.</p> <p>Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28.04.2014 è stato approvato il regolamento dell'Imposta Unica Comunale IUC (componenti IMU - TASI - TARI) e a seguire, con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28.04.2014, sono state approvate le aliquote TASI e relative riduzioni da applicare nell'anno 2014, aliquote riconfermate anche per l'anno 2015 e nell'impossibilità di variarle, sono di fatto state confermate per l'anno 2016 e anche per gli anni 2017 e 2018.</p> <p>La previsione di gettito per il 2018 ammonta a €. 200.000,00=, tenendo in debito conto l'incasso assestato 2017.</p>
Gettito stimato	<p>2019: € 200.000,00 2020: € 200.000,00 2021: € 200.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>TARI Ha sostituito a partire dall'anno 2014 la TARES; è stato previsto per l'anno 2018 un gettito complessivo di € 1.006.400,00= sulla base delle previsioni dei costi del servizio in quanto la tariffa deve necessariamente coprire, per legge, il 100% dei costi. Sono stati redatti, come da indicazioni di legge, il piano finanziario e determinate le tariffe ai sensi del DPR 158/1999.</p>
Gettito stimato	<p>2019: € 1.006.400,00 2020: € 1.006.400,00 2021: € 1.006.400,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF Lo stanziamento è stato allocato in base al gettito presunto calcolato sui dati relativi all'imponibile IRPEF 2014, visualizzabile sul sito del Ministero delle Finanze; viene confermata l'aliquota del 0,5% per l'anno 2018 e ipotizzato, se la normativa rimane invariata (la Legge di Stabilità 2018 in corso di approvazione ha confermato il divieto di aumentare aliquote e tariffe anche per l'anno 2018), un aumento di circa lo 0,30% negli anni 2019 e 2020.</p>
Gettito stimato	<p>2019: € 1.005.000,00 2020: € 1.005.000,00 2021: € 1.005.000,00</p>

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 ASILO NIDO	210.000,00	76,6 %	210.000,00	210.000,00
2 PRE POST SCUOLA	24.200,00	8,8 %	24.200,00	24.200,00
3 TRASPORTI SCOLASTICI	3.000,00	1,1 %	3.000,00	3.000,00
4 SCUOLA VACANZA ESTIVA	37.000,00	13,5 %	37.000,00	37.000,00
Totale	274.200,00	100,0 %	274.200,00	274.200,00

Denominazione ASILO NIDO
 Indirizzi TARIFFE INVARIATE PER IL TRIENNIO 2019 - 2021
 Gettito stimato 2019: € 210.000,00
 2020: € 210.000,00
 2021: € 210.000,00

Denominazione PRE POST SCUOLA
 Indirizzi TARIFFE INVARIATE PER IL TRIENNIO 2019 - 2021
 Gettito stimato 2019: € 24.200,00
 2020: € 24.200,00
 2021: € 24.200,00

Denominazione TRASPORTI SCOLASTICI
 Indirizzi TARIFFE INVARIATE PER IL TRIENNIO 2019 - 2021
 Gettito stimato 2019: € 3.000,00
 2020: € 3.000,00
 2021: € 3.000,00

Denominazione SCUOLA VACANZA ESTIVA
 Indirizzi TARIFFE INVARIATE PER IL TRIENNIO 2019 - 2021
 Gettito stimato 2019: € 37.000,00
 2020: € 37.000,00
 2021: € 37.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

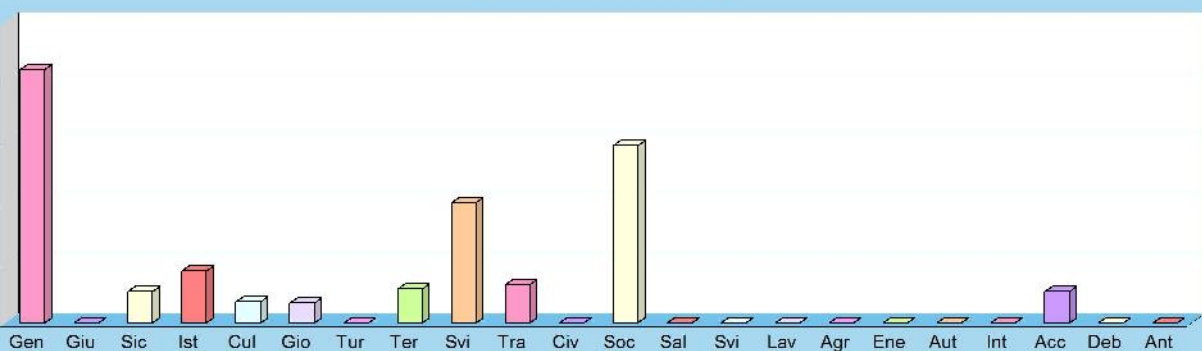
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.102.336,00	32,6 %	2.055.536,00	2.055.536,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	258.438,00	4,0 %	258.938,00	258.938,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	430.350,00	6,7 %	433.450,00	433.450,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	173.225,00	2,7 %	174.725,00	174.725,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	163.000,00	2,5 %	164.000,00	164.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	278.000,00	4,3 %	279.000,00	279.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	998.382,00	15,5 %	1.002.225,00	999.698,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	315.000,00	4,9 %	320.000,00	320.000,00
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.470.824,00	22,8 %	1.480.324,00	1.480.324,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	258.613,00	4,0 %	253.613,00	253.613,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		6.448.168,00	100,0 %	6.421.811,00	6.419.284,00

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	6.213.408,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	776.314,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.297.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	522.675,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	491.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	836.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.000.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	955.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.431.472,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	765.839,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	129.388,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.289.263,00	68.400,00	0,00	129.388,00	0,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	6.213.408,00	60.000,00	6.273.408,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	776.314,00	0,00	776.314,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.297.250,00	0,00	1.297.250,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	522.675,00	8.400,00	531.075,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	491.000,00	0,00	491.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	836.000,00	0,00	836.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.000.305,00	0,00	3.000.305,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	955.000,00	0,00	955.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.431.472,00	0,00	4.431.472,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	765.839,00	0,00	765.839,00
50 Debito pubblico	129.388,00	0,00	129.388,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	19.418.651,00	68.400,00	19.487.051,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

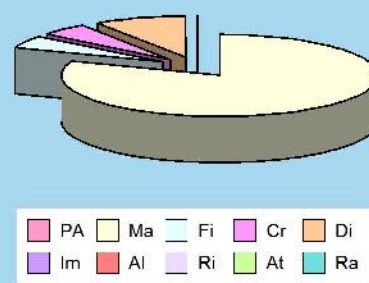
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	4.800,00
Immobilizzazioni materiali	35.906.407,13
Immobilizzazioni finanziarie	2.230.031,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.156.885,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.170.803,50
Ratei e risconti attivi	29.854,52
Totale	44.498.781,29

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	40.971.653,47
Fondo per rischi ed oneri	7.599,56
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.519.528,26
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	44.498.781,29

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

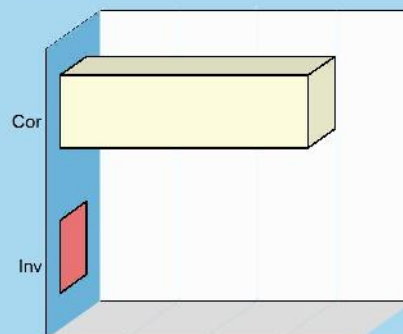
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	53.227,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	105.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	158.227,00	0,00

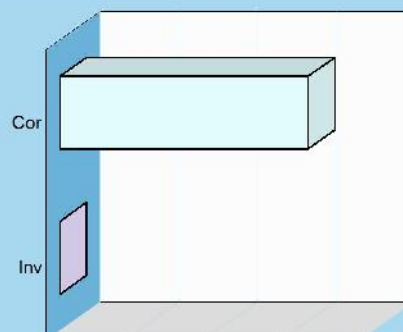
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	106.454,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	210.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	316.454,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	4.221.197,00	4.256.106,00	4.554.106,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	248.989,40	219.593,00	158.227,00
Tit.3 - Extratributarie	1.479.561,65	1.643.008,00	1.629.484,00
Somma	5.949.748,05	6.118.707,00	6.341.817,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	594.974,81	611.870,70	634.181,70

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	30.382,00	29.225,00	26.698,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	30.382,00	29.225,00	26.698,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	30.382,00	29.225,00	26.698,00

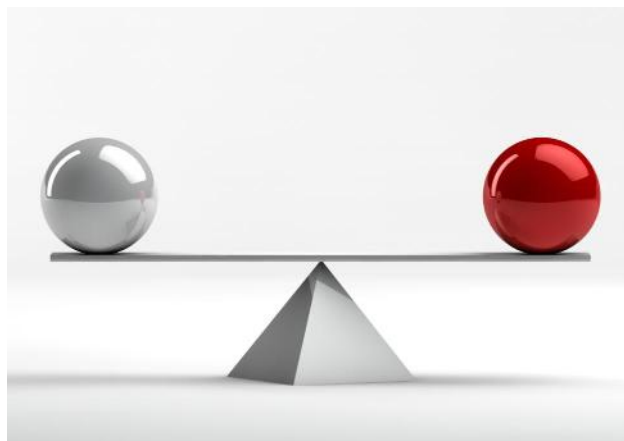
Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	594.974,81	611.870,70	634.181,70
Esposizione effettiva	30.382,00	29.225,00	26.698,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	564.592,81	582.645,70	607.483,70

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

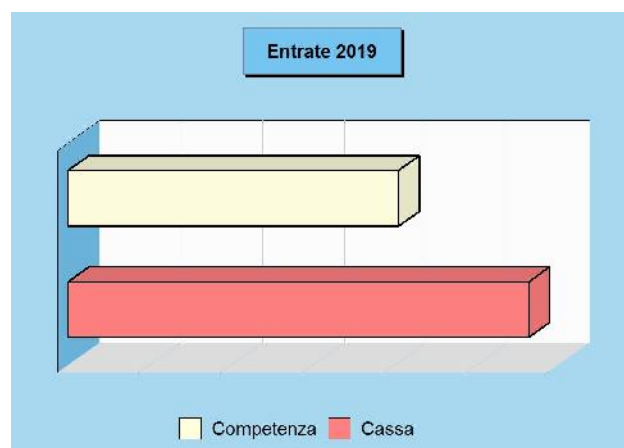
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



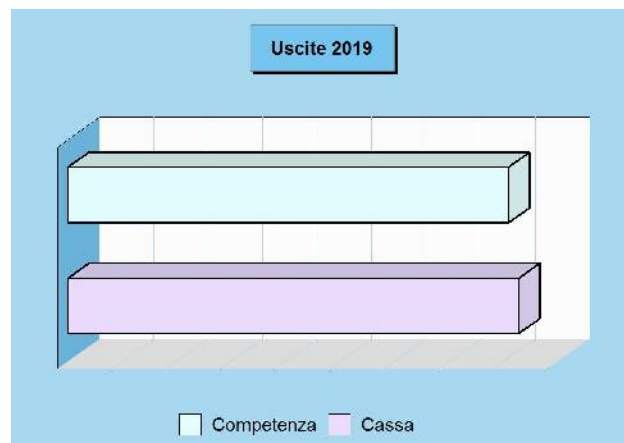
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	4.554.106,00	4.554.106,00
Trasferimenti	158.227,00	158.227,00
Extratributarie	1.629.484,00	1.629.484,00
Entrate C/capitale	170.000,00	360.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.580.294,00	1.580.294,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.000.000,00
Totale	8.092.111,00	11.282.111,00



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	6.448.168,00	6.543.968,00
Spese C/capitale	22.800,00	117.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	40.849,00	40.849,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.580.294,00	1.580.294,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	8.092.111,00	8.282.111,00



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	4.544.106,00	4.544.106,00
Trasferimenti	158.227,00	158.227,00
Extratributarie	1.615.284,00	1.615.284,00
Entrate C/capitale	170.000,00	170.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.580.294,00	1.580.294,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.067.911,00	8.067.911,00

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	6.421.811,00	6.419.284,00
Spese C/capitale	22.800,00	22.800,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	43.006,00	45.533,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.580.294,00	1.580.294,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	8.067.911,00	8.067.911,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	4.554.106,00
Trasferimenti correnti	(+)	158.227,00
Extratributarie	(+)	1.629.484,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.341.817,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	147.200,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		147.200,00
Totale		6.489.017,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	6.448.168,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	40.849,00
Impieghi ordinari		6.489.017,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		6.489.017,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	170.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	147.200,00
Risorse ordinarie		22.800,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		22.800,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	22.800,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		22.800,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		22.800,00

Riepilogo entrate 2019		
Correnti	(+)	6.489.017,00
Investimenti	(+)	22.800,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		6.511.817,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.580.294,00
Altre entrate		1.580.294,00
Totale bilancio		8.092.111,00

Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	6.489.017,00
Investimenti	(+)	22.800,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		6.511.817,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.580.294,00
Altre uscite		1.580.294,00
Totale bilancio		8.092.111,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

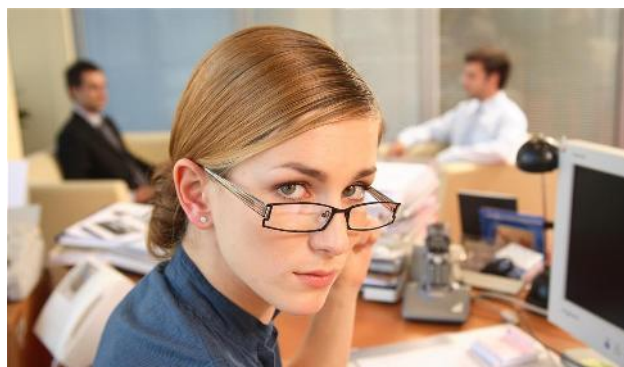
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.489.017,00	6.489.017,00
Investimenti	22.800,00	22.800,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.580.294,00	1.580.294,00
Totale	8.092.111,00	8.092.111,00

Le risorse per garantire il funzionamento

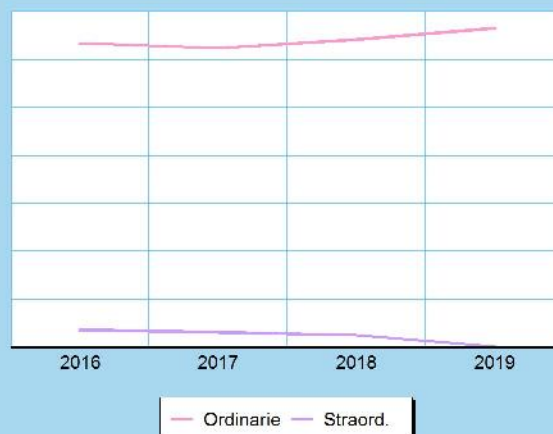
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2019

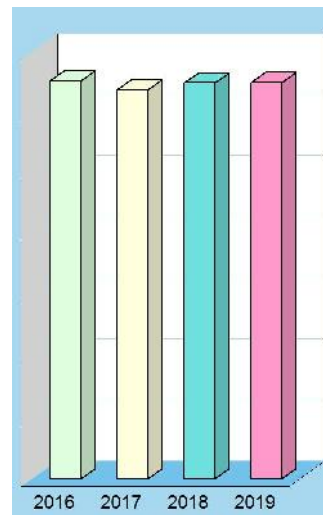
Entrate		2019
Tributi	(+)	4.554.106,00
Trasferimenti correnti	(+)	158.227,00
Extratributarie	(+)	1.629.484,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.341.817,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	147.200,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		147.200,00
Totale		6.489.017,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	4.352.985,99	4.221.197,00	4.256.106,00
Trasferimenti correnti	(+)	203.345,05	248.989,40	219.593,00
Extratributarie	(+)	1.490.484,41	1.479.561,65	1.643.008,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		6.046.815,45	5.949.748,05	6.118.707,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	289.030,56	59.750,40	26.559,87
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	75.000,00	40.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	186.000,00	290.000,00	298.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		475.030,56	424.750,40	364.559,87
Totale		6.521.846,01	6.374.498,45	6.483.266,87



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

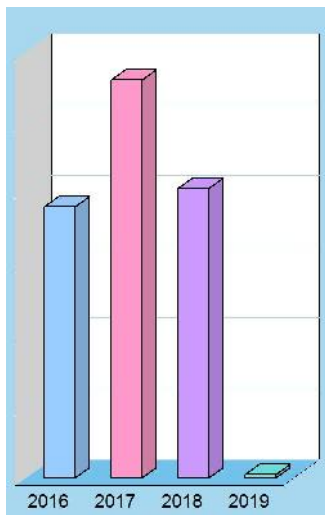
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.489.017,00	6.489.017,00
Investimenti	22.800,00	22.800,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.580.294,00	1.580.294,00
Totale	8.092.111,00	8.092.111,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	170.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	147.200,00
Risorse ordinarie		22.800,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		22.800,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	821.316,88	1.246.333,11	620.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	186.000,00	290.000,00	298.000,00
Risorse ordinarie		635.316,88	956.333,11	322.000,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.168,39	1.042.277,82	361.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.271.098,41	800.000,00	1.355.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.272.266,80	1.842.277,82	1.716.000,00
Totale		1.907.583,68	2.798.610,93	2.038.000,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

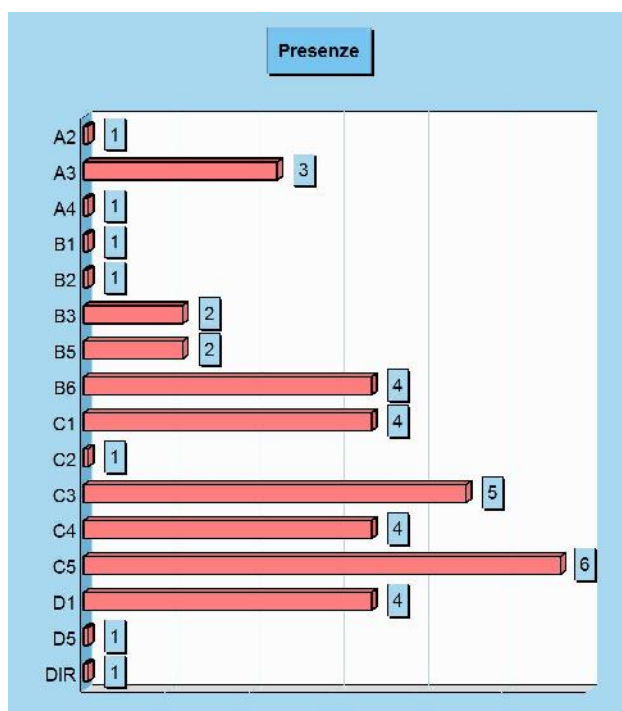
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A2	Presente in 1 area	1	1
A3	Presente in 2 aree	3	3
A4	Presente in 1 area	1	1
B1	Presente in 1 area	1	1
B2	Presente in 1 area	1	1
B3	Presente in 1 area	2	2
B5	Presente in 2 aree	2	2
B6	Presente in 3 aree	4	4
C1	Presente in 4 aree	4	4
C2	Presente in 1 area	1	1
C3	Presente in 3 aree	6	5
C4	Presente in 3 aree	4	4
C5	Presente in 4 aree	6	6
D1	Presente in 4 aree	4	4
D5	Presente in 1 area	1	1
DIR	Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo		42	41
Personale fuori ruolo			0
Totale			41



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	OPERAIO	2	2
C3	ISTRUTTORE TECNICO	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	2	2
D5	FUNZIONARIO	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	OPERATORE CED-COLL.PR..	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	2	2
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B6	AUTISTA SCUOLABUS-MES..	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1
C1	AGENTE P.L.	1	1
C2	AGENTE P.L.	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	AGENTE P.L.	1	1
C5	AGENTE P.L.	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO C..	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B6	COLLABORATORE PROF.LE	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1

Area: ALTRE AREE

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A2	ESECUTORE	1	1
A3	OPERATORE AUSILIARIA NI..	1	1
A4	OPERATORE AUSILIARIA NI..	1	1
B1	OPERATORE	1	1
B2	OPERATORE AMMINISTRAT..	1	1
B3	ASSISTENTE DOMICILIARE	2	2
B5	COLLABORATORE PROF.LE	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B6	COLLABORATORE PROF.LE	2	2
C3	EDUCATRICE ASILO NIDO	3	2
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	2	2
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
DIR	SEGRETARIO GENERALE	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

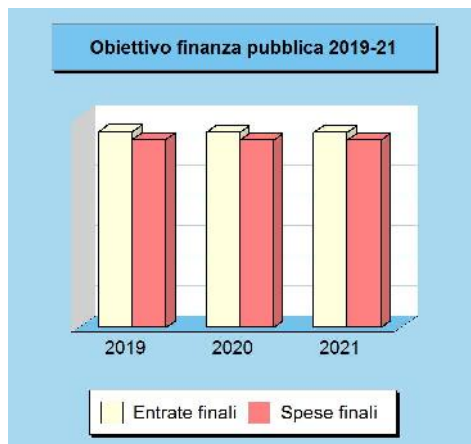
Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi (Tit.1/E)	(+)	4.554.106,00	4.544.106,00	4.544.106,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	158.227,00	158.227,00	158.227,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.629.484,00	1.615.284,00	1.615.284,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		6.511.817,00	6.487.617,00	6.487.617,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	6.448.168,00	6.421.811,00	6.419.284,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	22.800,00	22.800,00	22.800,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	223.613,00	218.613,00	218.613,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		6.247.355,00	6.225.998,00	6.223.471,00
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	6.511.817,00	6.487.617,00	6.487.617,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	6.247.355,00	6.225.998,00	6.223.471,00
Parziale (A-B)		264.462,00	261.619,00	264.146,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		264.462,00	261.619,00	264.146,00



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

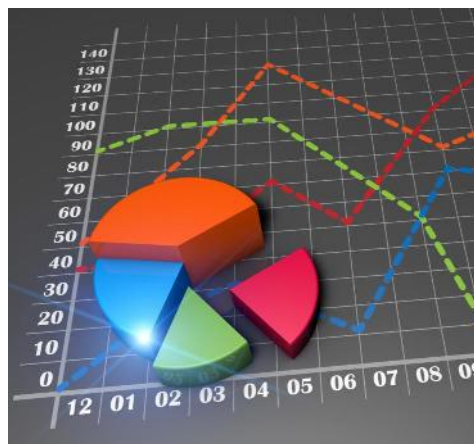
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

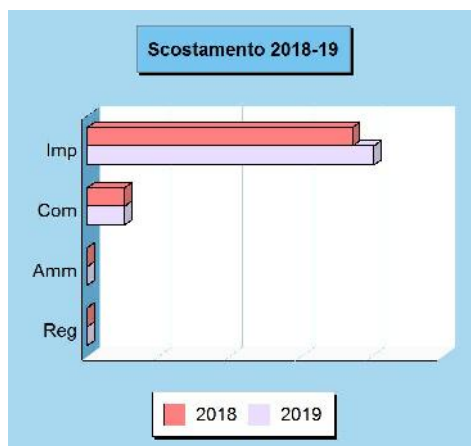
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

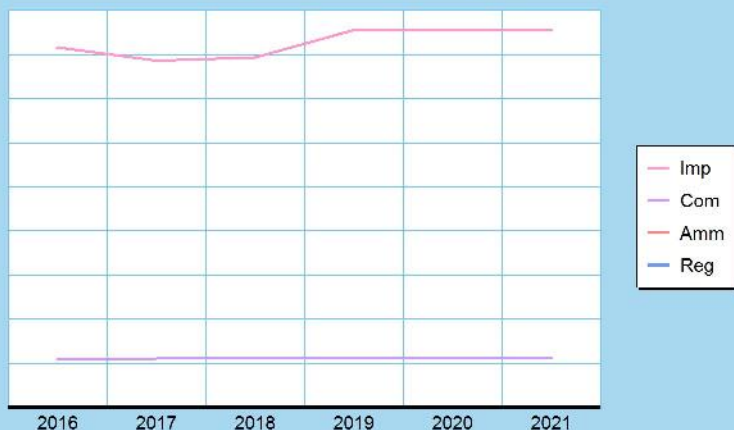


Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	298.000,00	4.256.106,00	4.554.106,00
Composizione		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.731.720,00	4.029.720,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		524.386,00	524.386,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		4.256.106,00	4.554.106,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	3.840.156,29	3.696.962,00	3.731.720,00	4.029.720,00	4.019.720,00	4.019.720,00
Compartecip. tributi	512.829,70	524.235,00	524.386,00	524.386,00	524.386,00	524.386,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.352.985,99	4.221.197,00	4.256.106,00	4.554.106,00	4.544.106,00	4.544.106,00

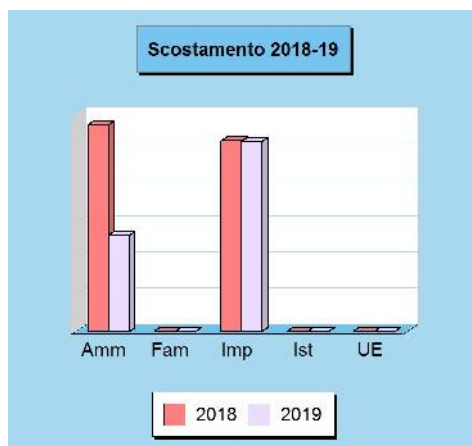
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-61.366,00	219.593,00	158.227,00
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		114.227,00	53.227,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		105.366,00	105.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		219.593,00	158.227,00



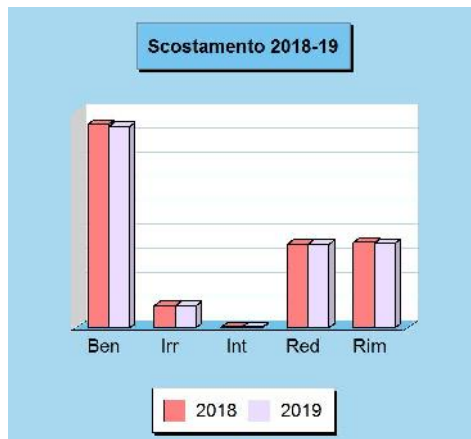
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	96.345,05	143.623,40	114.227,00	53.227,00	53.227,00	53.227,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	107.000,00	105.366,00	105.366,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	203.345,05	248.989,40	219.593,00	158.227,00	158.227,00	158.227,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-13.524,00	1.643.008,00	1.629.484,00
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		846.450,00	836.526,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		91.500,00	91.500,00
Interessi (Tip.300)		3.000,00	3.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		347.000,00	347.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		355.058,00	351.458,00
Totale		1.643.008,00	1.629.484,00



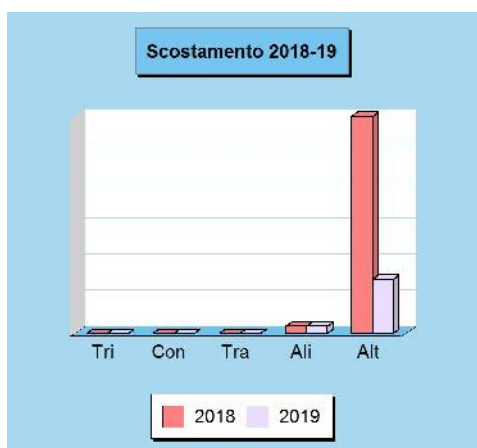
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	1.006.415,53	754.350,38	846.450,00	836.526,00	836.526,00	836.526,00
Irregolarità e illeciti	81.500,00	80.980,15	91.500,00	91.500,00	101.500,00	101.500,00
Interessi	11.063,54	7.227,04	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Redditi da capitale	67.500,00	286.863,84	347.000,00	347.000,00	347.000,00	347.000,00
Rimborsi e altre entrate	324.005,34	350.140,24	355.058,00	351.458,00	327.258,00	327.258,00
Totale	1.490.484,41	1.479.561,65	1.643.008,00	1.629.484,00	1.615.284,00	1.615.284,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-450.000,00	620.000,00	170.000,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		20.000,00	20.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		600.000,00	150.000,00
Totale		620.000,00	170.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	50.255,79	895.953,62	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	771.061,09	350.379,49	600.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	821.316,88	1.246.333,11	620.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

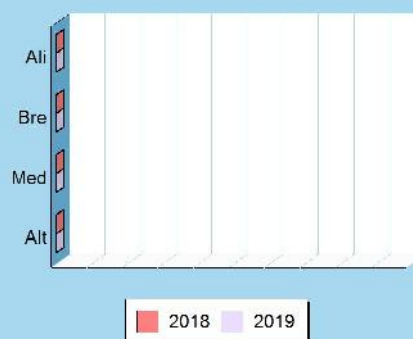
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2018-19



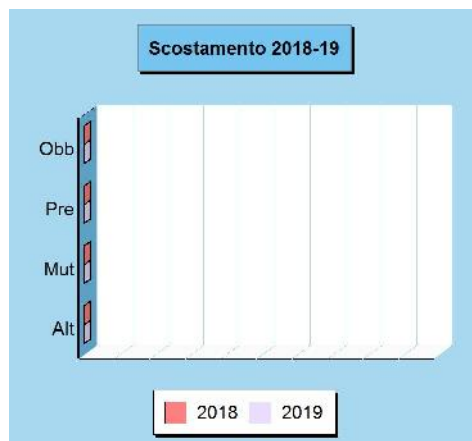
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

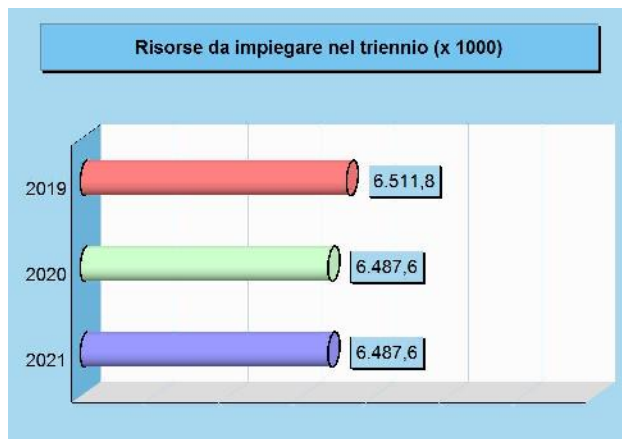
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

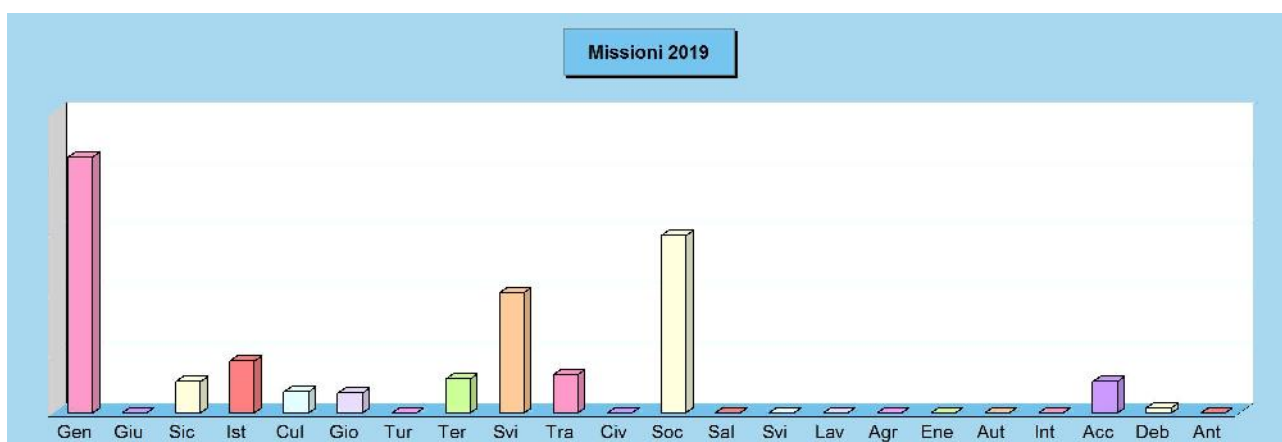
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	2.122.336,00	2.075.536,00	2.075.536,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	258.438,00	258.938,00	258.938,00
04 Istruzione e diritto allo studio	430.350,00	433.450,00	433.450,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	176.025,00	177.525,00	177.525,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	163.000,00	164.000,00	164.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	278.000,00	279.000,00	279.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	998.382,00	1.002.225,00	999.698,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	315.000,00	320.000,00	320.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.470.824,00	1.480.324,00	1.480.324,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	258.613,00	253.613,00	253.613,00
50 Debito pubblico	40.849,00	43.006,00	45.533,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	6.511.817,00	6.487.617,00	6.487.617,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

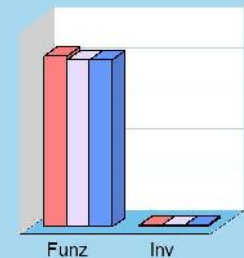
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.102.336,00	2.055.536,00	2.055.536,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.102.336,00	2.055.536,00	2.055.536,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		2.122.336,00	2.075.536,00	2.075.536,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

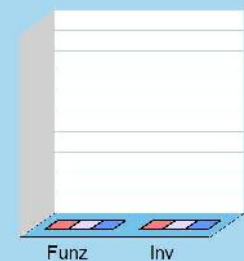
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

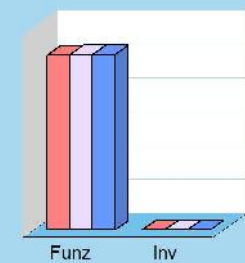
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	258.438,00	258.938,00	258.938,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		258.438,00	258.938,00	258.938,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		258.438,00	258.938,00	258.938,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

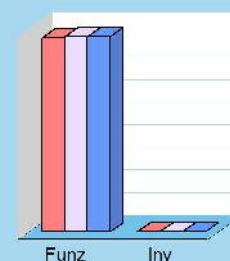
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	430.350,00	433.450,00	433.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		430.350,00	433.450,00	433.450,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		430.350,00	433.450,00	433.450,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

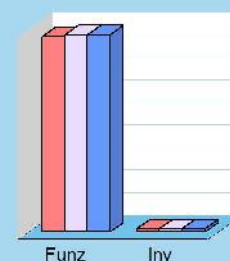
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	173.225,00	174.725,00	174.725,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		173.225,00	174.725,00	174.725,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.800,00	2.800,00	2.800,00
Totale		176.025,00	177.525,00	177.525,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

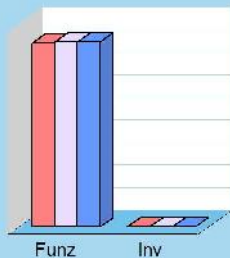
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	163.000,00	164.000,00	164.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		163.000,00	164.000,00	164.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		163.000,00	164.000,00	164.000,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

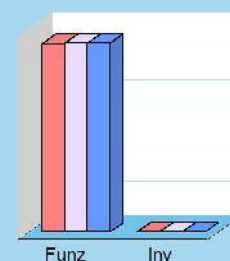
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	278.000,00	279.000,00	279.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		278.000,00	279.000,00	279.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		278.000,00	279.000,00	279.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

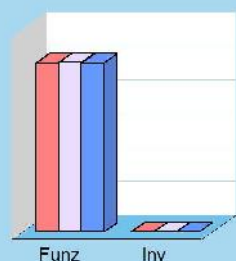
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	998.382,00	1.002.225,00	999.698,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		998.382,00	1.002.225,00	999.698,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		998.382,00	1.002.225,00	999.698,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

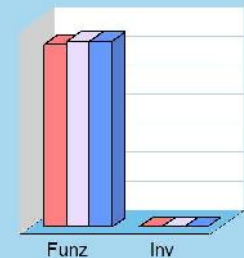
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	315.000,00	320.000,00	320.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		315.000,00	320.000,00	320.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		315.000,00	320.000,00	320.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

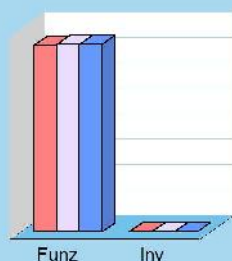
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.470.824,00	1.480.324,00	1.480.324,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.470.824,00	1.480.324,00	1.480.324,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.470.824,00	1.480.324,00	1.480.324,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

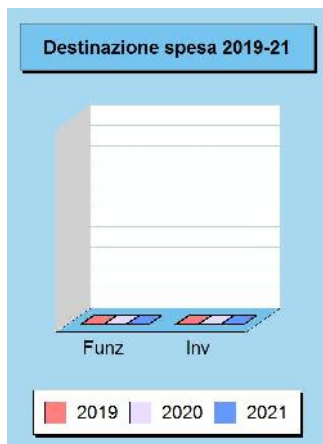


2019 2020 2021

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

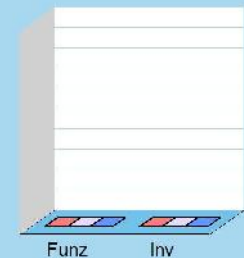
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

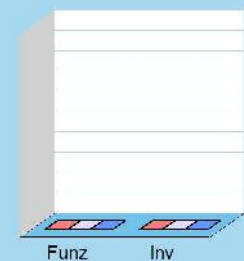
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

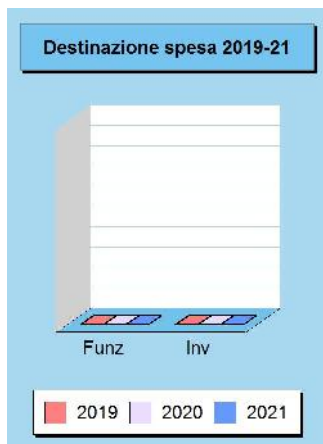


2019 2020 2021

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

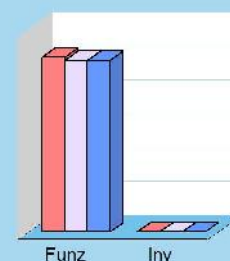
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	258.613,00	253.613,00	253.613,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		258.613,00	253.613,00	253.613,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		258.613,00	253.613,00	253.613,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

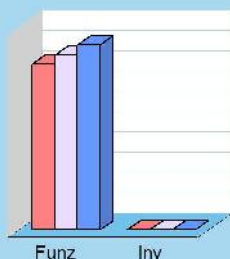
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	40.849,00	43.006,00	45.533,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.849,00	43.006,00	45.533,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		40.849,00	43.006,00	45.533,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

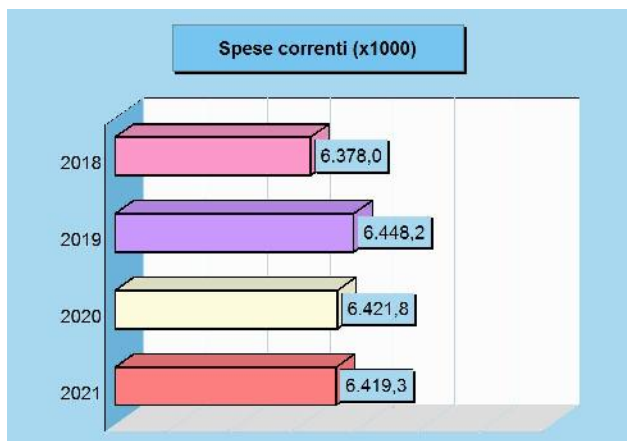
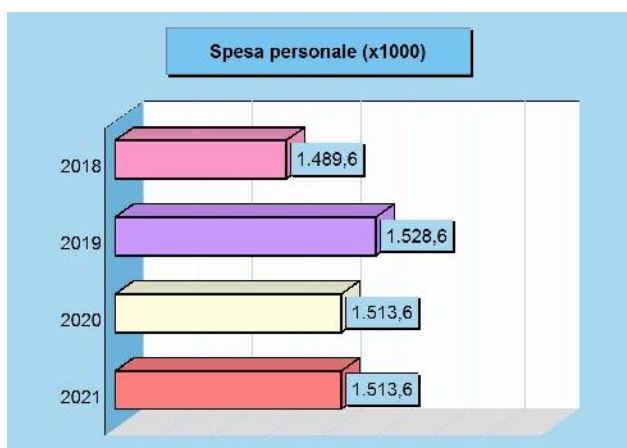
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	42	42	42	42
Dipendenti in servizio: di ruolo	38	41	41	41
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	38	41	41	41
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.489.601,00	1.528.601,00	1.513.601,00	1.513.601,00
Spesa corrente	6.378.015,00	6.448.168,00	6.421.811,00	6.419.284,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

■ Fpv
 ■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
Totale	0,00	0,00	0,00

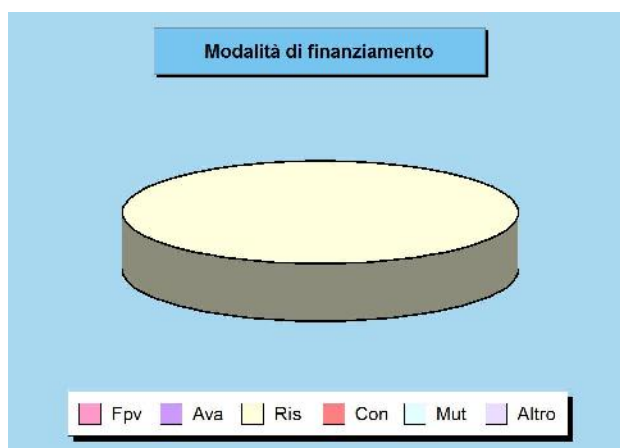
PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	230.000,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	230.000,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
ATTIVITA' DI SUPPORTO PUBBLICHE AFFISSIONI	55.000,00	55.000,00
MANUTENZIONE GESTIONE IMPIANTI PUBBL. ILLUMINAZIONE	130.000,00	130.000,00
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SOCIALE CSE	45.000,00	46.000,00
Totale	230.000,00	231.000,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

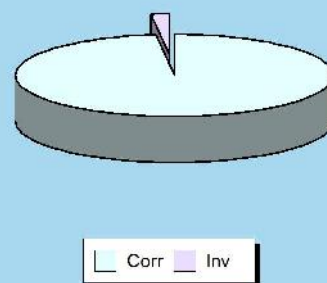
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	-450.000,00	600.000,00	150.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		298.000,00	147.200,00
Oneri che finanziano investimenti		302.000,00	2.800,00
Totale		600.000,00	150.000,00

Destinazione oneri 2019



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	186.000,00	290.000,00	298.000,00	147.200,00	147.200,00	147.200,00
Investimenti	580.000,00	48.000,00	302.000,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Totale	766.000,00	338.000,00	600.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

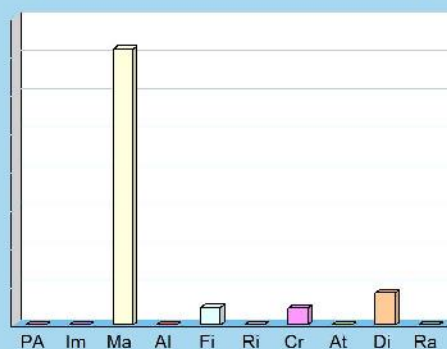
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	4.800,00
Immobilizzazioni materiali	35.906.407,13
Immobilizzazioni finanziarie	2.230.031,00
Rimanenze	0,00
Crediti	2.156.885,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.170.803,50
Ratei e risconti attivi	29.854,52
Totale	44.498.781,29

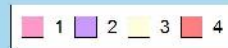
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0